

## Uno strumento utile per verificarne l'efficacia anche a distanza di qualche tempo dalla somministrazione Al Cab un test per conoscere la copertura del vaccino

**BARZANÒ** (gac) Cab Polidiagnostico non si ferma, anzi investe su nuove tecnologie e su nuovi collaboratori. «Il nostro team continua a crescere - precisa **Paolo Godina**, direttore del gruppo - Siamo attenti alle richieste degli utenti e alle innovazioni in campo diagnostico, specie legate alla Pandemia».

Da pochi giorni è infatti disponibile un nuovo test, in grado rilevare anticorpi specifici anti SARS-Cov2 prodotti dall'organismo dopo la vaccinazione. Uno strumento molto utile per conoscere l'efficacia della vaccinazione a distanza di mesi dalla somministrazione. «I comuni test di laboratorio per la ricerca di

anticorpi anti SARS-Cov2 rivelano anticorpi anti-N (la proteina del nucleocapside del virus), il vaccino invece stimola una grossa produzione di anticorpi contro la proteina Spike del virus, quindi se si vuole verificare la copertura vaccinale è indispensabile effettuare il test corretto. Raccomandiamo infatti di avvisare sempre il laboratorio che si vuole effettuare il test per la verifica di immunità vaccinale poiché il test tradizionale darebbe risultati errati. Tanti vaccinati si rivolgono a noi, un po' per curiosità e un po' per necessità per avere informazioni sulla copertura. Questo test è utile per avere un'idea di quan-

do tempo rimangono in circolo gli anticorpi, sia per valutazioni di tipo individuale sia epidemiologico. Ovviamente, considerato lo stato della diffusione delle vaccinazioni attuali, il pubblico di riferimento è proprio il personale sanitario interessato a garantire una copertura specie per l'attività lavorativa. Si tratta di un test particolarmente utile più avanti, quando il numero dei vaccinati crescerà».

Le novità non mancano nemmeno sul fronte dei tamponi. «La nostra organizzazione attuale ci consente di consegnare l'esito dei tamponi molecolari in 24h e nel caso di urgenze anche in giornata, a breve avremo an-

che novità sui test antigenici, i famosi tamponi rapidi». In arrivo, entro la fine del mese, quelli di terza generazione. «Sono affini ai comuni test rapidi, ma la lettura avviene in 10-15 minuti non con la semplice interpretazione visiva dell'operatore ma tramite uno strumento che legge la fluorescenza e può migliorare la sensibilità e specificità del metodo. Stiamo vivendo una fase particolare, un momento dove per settimane il numero dei positivi è diminuito così come le richieste dei tamponi, ora siamo già in una fase di forte aumento di richieste e ahimè un forte aumento di casi positivi».



Paolo Godina